

Tappa 2 - Tempo 2

ELIA E IL FUOCO DAL CIELO

- **Riferimenti sussidio:** pp. 14-15.20-21.23.
- **Riferimenti guida:** pp. 46-47.
- **Strumenti e materiale:** audio-racconto “Elia e il fuoco dal cielo”.

- **Che cosa vogliamo vivere**

Vogliamo entrare nel racconto della sfida che il focoso profeta Elia lancia al re Acab, sovrano d’Israele. Il Signore è davvero Dio? È davvero Lui l’unico Signore? Come si fa a saperlo? Chi vincerà la sfida tra Elia e i quattrocentocinquanta profeti di Baal? E Dio prenderà davvero le difese del suo profeta?

- **Esperienze:** ascolto dell’audio-racconto e risonanze; dialogo; immedesimazione.

- **Svolgimento base**

Il tempo si svolge in due momenti:

1. *ascolto dell’audio-racconto;*
2. *ripresa del racconto.*

1. *Ascolto dell’audio-racconto*

Il racconto ha una dinamica molto semplice e lineare. Il tema di fondo è costituito dalla **sfida**: qual è il vero Dio in Israele? Il dio dei regnanti, che tanto attira le simpatie del popolo (e che ha al suo servizio orde di profeti ben retribuiti) o quello di Elia? Sotto sotto, in realtà, la domanda pare un po’ diversa: sono più forti i falsi profeti o è più forte il profeta del Signore? Insomma, la domanda è centrata sulla forza: la verità (il vero Dio) si impone con la forza o in un altro modo?

2. *Ripresa del racconto*

Dopo aver ascoltato il racconto, è opportuno sostare sul senso che ne emerge. **Quando mi sento solo, ho bisogno di sentire che dalla mia parte c’è qualcuno forte, che mi sostiene, che prende posizione per me.**

Si può aiutare l’immedesimazione dei bambini nel personaggio di Elia con domande che li aiutino a recuperare aspetti della loro esperienza di vita: “Mi è mai capitato di sentirmi solo, come se tutti si conoscessero e fossero amici e io fossi l’unico un po’ in disparte? Oppure mi è mai capitato di litigare e di volere che uno più grande di me prendesse le mie difese? E se è successo, come mi sono sentito?”.

È in fondo ciò che vive il profeta Elia: **sottolinea di essere rimasto solo** a tenere alto l’onore del Signore, a fronte di centinaia di simpatizzanti di Baal (e del re). Elia ha fiducia (mostra una certa dose di certezza, in realtà perfino di sfrontatezza) nel fatto che Dio gli farà vincere la sfida e conquisterà il cuore di tutti gli Israeliti.

Sentirmi solo e trovarmi improvvisamente accanto un amico più grande, forte come il fuoco. Che bella impressione di forza e sicurezza! Nessuno potrà più darmi fastidio.

Dio vuole davvero prendere le difese del suo profeta, lo vuole difendere dalla minaccia di tutti gli altri, che sono molto più numerosi.

Il fuoco che cade dal cielo è **come una sberla per i falsi profeti e un abbraccio per Elia**. Come un abbraccio: anche il fuoco del rovetto ardente, che accarezza ed avvolge Mosè, dà sicurezza e fiducia. Il fuoco del monte Carmelo, però, a differenza di quello del rovetto ardente di Mosè, è un

fuoco che distrugge e consuma, ma ha l'effetto è di assicurare Elia e di confermarlo nella sua identità di profeta dell'unico Dio.

Prepariamo in questo modo i bambini ad un passaggio sorprendente: nel racconto successivo, il Dio assicurante si nasconderà... Elia sarà accompagnato a scoprirlo vicino in modo nuovo, non più nel fuoco distruttore...